

Mauro Carri (Ance) spiega i motivi della crisi del mattone e degli appalti, ma non manca di essere ottimista

“L’approvazione del Piano casa ci farà ripartire”

Marco Norcini

GROSSETO - “Il 2008 è stato un anno caratterizzato dalla flessione dell’edilizia in provincia di Grosseto, un fenomeno che segue il trend nazionale del sistema economico”. Mauro Carri, direttore dell’Ance di Grosseto (Associazione nazionale delle casse edili) afferma che il mondo del mattone e dei lavori pubblici,

locali, non sono stati al riparo dal terremoto dei mercati. E ancora “...il calo lo si è registrato nell’edilizia tradizionale, come in quello degli appalti pubblici”. Un fenomeno che “...non mancherà di avere ripercussioni sull’occupazione, come affermano i dati della stessa Cassa edile” spiega Carri. Una crisi che ancora deve essere studiata, cui si deve porvi rimedio e “...le cui caratteristiche dovranno

essere desunte dai rilevamenti trimestrali dei primi mesi del 2009” aggiunge. “D’altra parte i mutamenti internazionali hanno avuto ripercussioni sul costo del denaro. A questo vanno aggiunte una riduzione dei consumi complessivi e una flessione nelle attivazioni delle procedure di gara d’appalto” spiega Carri. Il direttore della Cassa edile spiega che contemporaneamente sono “...calate le

risorse ed è stato modificato il testo unico sui lavori pubblici entrato in vigore nel 2008”. Questo, prosegue Carri “...ha portato a incertezze interpretative e anche ad aggravii nella burocrazia”. Ma come risollevarsi dalla crisi? “Intanto attendiamo l’approvazione del piano casa nazionale, che sarà un stimolo aggiuntivo alla movimentazione economica”. La tendenza a un calo “...del costo del



Il direttore Ance, Mauro Carri

denaro non mancherà di offrire opportunità a coloro che vogliono acquistare una nuova abitazione”.